
Il welfare aziendale

Autore: Emanuela Megli

Fonte: Città Nuova

Ma cos'è il welfare? Il welfare è la garanzia di servizi sociali ritenuti indispensabili a tutti i cittadini da parte dello Stato, in Italia rappresentato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Spesso visto come un costo e non come una leva di sviluppo economico, il welfare tradizionale sembra aver fallito nel suo scopo, a seguito della insufficienza degli interventi destinati alle fasce deboli del sistema sociale.

Per questa ragione da qualche anno anche in Italia si sta affermando il cosiddetto *secondo welfare*, ossia un piano di integrazione sussidiaria alle esigenze di varia natura dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro famiglie, mediante la messa a disposizione di risorse private aziendali. Un insieme di iniziative con le quali le aziende si fanno carico dei bisogni dei propri dipendenti e dei loro familiari, concedendo *benefits* e *facilities*, non tanto in denaro, quanto sotto forma di beni e servizi.

Benefits che al di sotto di un certo tetto massimo, in conformità alle disposizioni del CCNL o dell'accordo o regolamento aziendale, non concorrono a formare reddito. Il welfare aziendale ha come obiettivi il benessere delle risorse umane, la motivazione dei lavoratori, il rafforzamento del senso di appartenenza all'impresa, l'aumento della produttività e dell'efficienza, la capacità di favorire la conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro, la valorizzazione del brand image e della *brand reputation*.

In Italia, a questo proposito, è attivo il primo network di consulenti Welflexlab (www.welflexlab.com) per **l'innovazione organizzativa e il welfare aziendale**. Le prime figure specialistiche formate in Italia nell'ambito del progetto Welflex - Consulenti per l'innovazione e il cambiamento, promosso dalla Regione Puglia – Assessorato al Welfare, con il supporto della Consigliera di Parità Regionale,

attuato da Italia Lavoro spa. Un team multidisciplinare di professionisti con esperienza pluriennale nei rispettivi ambiti di intervento.

I consulenti stanno operando nelle aziende del territorio pugliese - tra cui Gruppo Ikea Bari, Acquedotto Pugliese, Igam Spa Canosa di Puglia, Call & Call e Comdata di Lecce, Software Design di Bari, Ospedale Panico, Ospedale Oncologico Giovanni Paolo II di Bari, MC&C di Corato (Ba), CUP della Regione Puglia, Ferrotramviaria Spa di Bari, Innovapuglia di Bari, Consorzio Esse Grande Group -, intervenendo su un bacino di circa 5 mila dipendenti, al fine di accompagnarle nella ricerca di soluzioni che consentano di aumentare la produttività e la redditività aziendale mediante un miglioramento del benessere delle persone e delle loro famiglie e l'introduzione di misure a sostegno dell'equilibrio vita-lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori.

L'approccio utilizzato è quello rispondente alla logica "win-win", secondo la quale l'impresa è "una" e le parti sociali possono ottenere entrambe un risultato positivo collaborando per uno scopo comune.

Anche di questo si è parlato oggi a Bari, durante gli "Stati Regionali delle Donne in Puglia", e dei risultati che il network Welflexlab sta raccogliendo, facendo registrare nelle imprese in cui sono stati realizzati i project work, il miglioramento del clima interno, l'aumento della produttività, la riduzione dell'assenteismo e del turn-over e aumenti delle maternità.